Info consumo VdA presenta

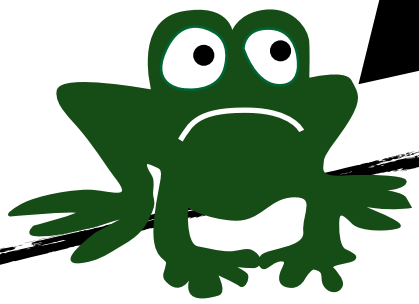
Il Gazzettino del Codacons

n. 3

ANNO 0 N°3/bis - MARZO 2017 - Registrato presso il tribunale di Aosta n°17/07 del 10/05/2007 - periodico di informazione sul mondo del consumo delle sedi regionali Valle d'Aosta del Codacons - Poste Italiane SpA - Spedizione in Postatarget - Aosta - Direzione, redazione e amministrazione Via Abbé Gorret, 29 - 11100 Aosta - Tel. 0165 264652 - Direttore responsabile Carol Di Vito

Via Abbé Gorret, 27

Al giorno d'oggi, ci vuole poco per essere truffati, ma grazie al Codacons ho imparato a fare attenzione e a sapermi difendere. Ora, con questo pratico Gazzettino, sarà molto più semplice imparare ed essere sempre informati!



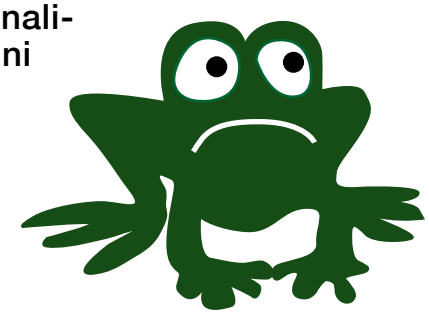
E LEGGILO ANCHE TU!

l'editoriale del presidente

RIFLESSIONI

di Giampiero Marovino

Il Gazzettino Codacons ha per missione quella di fornire informazioni e suggerimenti ai Consumatori utenti in base a quanto previsto dalle norme vigenti, di denunciare abusi, soprusi, raggiri, nonché mala gestione della cosa pubblica, in quanto il Codacons svolge la propria attività a favore della generalità degli utenti e dei consumatori, essendo la stessa basata sul consenso "diffuso" e non subordinata ad adesione all'Associazione. La Redazione del Gazzettino ha sempre evitato di intervenire e esprimersi sulla gestione della pubblica amministrazione, salvo alcuni casi dove si invitava l'amministrazione regionale a prendere in considerazione problemi di carattere sociale denunciati dai consumatori al Codacons. Le immagini e i report giornalistici apparsi ultimamente sui media a livello nazionale della Valle d'Aosta non sono edificanti, il sospetto che anche la tanto vantata Valdostaneità, quale indice di buona corretta amministrazione pubblica e della gestione della giustizia sia azzardato. Forse è tempo di cambiare, o meglio, appropriarci del diritto di critica quando le cose, da parte dell'Amministrazione Pubblica, sia essa Comunale che Regionale viene gestite con leggerezza, con spreco del denaro pubblico, a volte con provata incompetenza. Le risorse pubbliche mal veicolate in questi anni di crisi sono state purtroppo eccessive. I tagli fatti non sempre equilibrati hanno punito i settori della società già in grossa difficoltà. Serve al potere Politico una maggior attenzione e considerazione dei suggerimenti e proposte dalle Organizzazioni della società civile, che avulse dalla fame di potere, rappresentano il desiderato della collettività. Cambiamento si, senza la presunzione di stravolgere quello che di utile è stato fatto, prima che la sopportazione si esaurisca. Recepire i "rumori" provenienti dalla società civile è una delle prerogative di cui il Codacons ne va fiero, significa fiducia, considerazione e stima per il lavoro quotidiano che l'associazione svolge a tutela dei diritti di tutti i consumatori. Siamo orgogliosi di avere dimostrato, pur nelle ristrettezze economiche, di servire giornalmente la collettività. Lo sportello di Aosta del Codacons, disponibile al pubblico dal lunedì al venerdì è una casa aperta dove il consumatore può fruire dei servizi dedicati , la gratuita informazione, la consulenza e assistenza se socio. Il motto del Codacons "non ingoiare il rospo" esprime concettualmente quello che l'Associazione ha quale sua esclusiva finalità: utilizzare ogni mezzo legittimo a salvaguardia degli interessi di consumatori ed utenti.



Sommario

SOMMARIO

I casi,
I CASI DEL MESE.....pag. 3
sanità,
L'ARTICOLO DI AOSTASERA.....pag. 4
,
SALUTE E ATTIVITA' FISICA.....pag.5
LE
RICETTE DI SILVANA.....pag. 6
IL TEST SALVAGENTE.....pag. 7/8
l'articolo di Assoutenti,
come comportarsi dopo il crollo di Poste
Italiane.....pag. 9

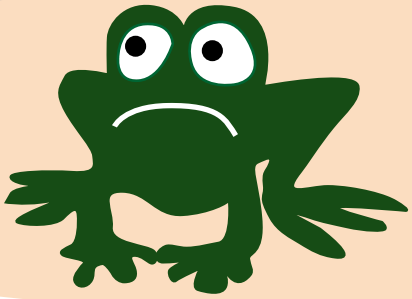
Caporedattrice:
Carol Di Vito

IN REDAZIONE:
il Presidente
Giampiero Marovino

il Vicepresidente
Carmine Baldassarre
il segretario
Mario Macaluso

Ylenia Gullone,
Andrea Piccirilli

I CASI del MESE



a cura di Ylenia Gullone

Telefonia

In data 25 novembre 2015 una nostra associata chiede l'attivazione della linea ADSL ad una nota società di telefonia. Il 23 dicembre 2015 interviene il tecnico per predisporre in parete l'allaccio, ma la linea ADSL non viene attivata. L'associata chiama più volte il call center ma gli operatori rispondono che c'è "semaforo rosso". Richiama quindi il call center chiedendo di recedere dal contratto per inadempienza della società; loro stessi confermano che avrebbero provveduto alla richiesta. Nel frattempo arriva una fattura nella quale appare il numero di telefono dell'associata. In data 4 febbraio 2016 la signora fa un reclamo con richiesta di storno fattura con esito negativo.
In data 14 marzo 2016 la signora effettua un recesso con raccomandata A/R e documento d'identità. Nel mese di giugno paga le fatture da gennaio ad aprile 2016 per un importo di € 115,66. Richiede la registrazione vocale della stipula del contratto tramite PEC alla quale non ha mai avuto risposta. A luglio la nostra associata riceve una lettera dal recupero crediti dove si richiede il pagamento di € 106,90; la signora paga la fattura in data 11 luglio 2016 insieme agli interessi pari a € 5,52 per il ritardo del pagamento. In totale paga € 228,00 senza mai avere avuto la linea ADSL.
L'associata si rivolge al Codacons Valle d'Aosta, che manda un reclamo alla società, ma senza ricevere risposta. L'associazione presenta una conciliazione in Corecom. Il giorno dell'udienza la società telefonica riconosce all'associata il rimborso delle fatture pagate per un totale di € 228,08 e un indennizzo pari a € 300,00. L'associata riceve quindi un totale di € 528,08.

Abbonamenti & tv

Nel mese di settembre 2015 un nostro associato sottoscrive con un agente di zona un abbonamento TV per un importo di € 199,00 al mese con sconto di € 30,00 al mese per 12 mesi. Il venditore non comunica al nostro associato che il contratto era vincolato per 12 mesi, ma specifica che in caso di recesso anticipato avrebbe dovuto restituire solo lo sconto dei mesi usufruiti. In data 5 gennaio 2016 invia raccomandata A/R di recesso. La società ne prende atto l'11 febbraio 2016 e comunica all'associato di aver provveduto alla cessazione dell'abbonamento alla stessa data. Si fa presente che il nostro associato non ha mai ricevuto alcuna fattura e ha dovuto sempre farne richiesta.
Il 17 giugno 2016 riceve fattura insoluta dal recupero crediti di € 1.946,63. L'associato non sapendo cosa fare si rivolge al Codacons Valle d'Aosta, che propone un saldo e stralcio di € 500,00 a titolo di chiusura. Inizialmente la società non accetta la proposta, ma dopo ripetuti scambi di email l'associazione riesce a chiudere la pratica con un versamento da parte dell'associato alla società di € 500,00 anziché 1.946,63, risparmiando così un totale di € 1.446,63.

l' articolo .....

tratto dal quotidiano online AostaSera del 25 gennaio 2017

"Sanità, il Codacons all'Usl: "I tempi massimi di attesa vanno rispettati"

L'Associazione chiede all'Usl di istituire una figura specifica per gestire e far rispettare i tempi di attesa nella sanità valdostana.

AOSTA - Una figura specifica per gestire e far rispettare i tempi di attesa nella sanità valdostana. A chiederlo è il Codacons Vda dopo le segnalazioni ricevute da alcuni cittadini di mancato rispetto dei tempi di attesa massima da parte delle strutture pubbliche. "In alcuni casi i pazienti valdostani che necessitano di accertamenti diagnostici sanitari - si legge in una nota dell'Associazione dei consumatori - devono rivolgersi fuori Valle o presso strutture private con pagamento integrale della prestazione". Il Codacons suggerisce, quindi, ai pazienti "la cui visita specialistica o gli accertamenti diagnostici abbiano tempi di attesa che superano, rispettivamente, 30 e 60 giorni, a chiedere che la stessa prestazione sia fornita in intramoenia, cioè in attività libero-professionale intramuraria, pagando il solo costo del ticket". Nella domanda per ottener la prestazione medica intramuraria, ricorda l'Associazione, senza costi aggiuntivi è necessario indicare: i dati del paziente; la visita specialistica o le analisi prescritte; la comunicazione, da parte del Cup (centro unico prenotazioni), dell'impossibilità di prenotare la prestazione richiesta prima di una certa data (la data, come già esposto, deve essere superiore a 30 giorni per le visite specialistiche e a 60 per gli accertamenti diagnostici; nonché specificare che la prestazione ha carattere urgente, incompatibile con i tempi di attesa indicati; che la prestazione (visita medica specialistica o esame diagnostico) sia resa in regime di attività libero-professionale intramuraria, con onere a carico del Servizio Sanitario Nazionale ai sensi del citato decreto legislativo n. 124/1998 articolo 3, comma 13; ed , infine, comunicare che, in mancanza di prenotazione in regime di attività libero-professionale intramuraria, la prestazione verrà effettuata privatamente, con preavviso di successiva richiesta di rimborso. Il Codacons chiede, infine, di essere audita dall'Assessore alla Sanità e dalla competente commissione consiliare in riferimento agli obiettivi da assegnare ai vertici dell'Asl per l'anno 2017-2018, nonché di rendere maggiormente fruibili i risultati attesi e quelli ottenuti in apposita sezione del sito web.

ATTIVITA' FISICA, PRATICA SPORTIVA, ALIMENTAZIONE E SALUTE: l'incontro del 29 marzo 2017

E' convinzione comune che che lo svolgimento della pratica sportiva faccia bene, in ogni caso, alla salute, ma questa affermazione è poi sempre così vera?

L'attività sportiva, sia a livello amatoriale che -ancor di più- a livello agonistico, comporta sempre l'insorgere di cambiamenti nell'organismo, sottoposto a delle sollecitazioni più o meno intense; queste variazioni devono essere attentamente valutate e monitorate se si vuol raggiungere un miglioramento dello stato di salute e di benessere. Si sa, per esempio, che lo sforzo fisico intenso causa un aumento del consumo di ossigeno nei muscoli anche del 100%, con un incremento dei radicali liberi che può arrivare anche al 15-20%. La rilevazione di un aumento dei radicali liberi nel sangue, durante e dopo lo sforzo fisico, è ampiamente documentata in letteratura.

I radicali liberi sono una delle cause dell'invecchiamento cellulare, ma possono essere anche all'origine di più di 100 patologie.
Ai radicali liberi si contrappone, nell'organismo, la Barriera Antiossidante che va mantenuta efficiente con l'assunzione di nutrienti appropriati e che, se necessario, va anche potenziata con integratori. Il livello dei radicali liberi nel sangue e la consistenza della Barriera Antiossidante si misurano facilmente con due semplici test di laboratorio eseguiti su sangue capillare. L'esame richiede pochi minuti.
Inoltre si può valutare anche l'acidità metabolica generata dallo sforzo fisico (acido lattico prodotto) con un test rapido di laboratorio su sangue capillare. L'acidosi danneggia l'organismo. Diventa molto importante, a questo punto, conoscere quali nutrienti/integratori è bene assumere nel contesto dell'attività sportiva e quale tipo di alimentazione risulta più indicato per ottenere uno stato di salute migliore e più performante. E' interessante notare che se un atleta, dilettante o professionista che sia, si alimenta adeguatamente e si allena come si deve, la sua Barriera Antiossidante tende adaumentare rispetto a quella del soggetto sedentario. Queste tematiche costituiscono ambito di interesse di un'Associazione sportiva dilettantistica che si è costituita recentemente in Valle d'Aosta e che è affiliata alla Federazione Nazionale LIBERTAS; ***l'Associazione porta il nome di A.S.D. Nutrisport VDA.***

L'associazione ha sede ad Aosta, in via Lucat 2 al 5° piano ed ha redatto un programma di attività per il primo semestre del 2017.

L'associazione *-in collaborazione con il CODACONS VDA che ne condivide i principi salutistici e programmatici con i progetti «FRONTIERE DELLA SALUTE» del 2015 e, a seguire, con il ciclo 2017 «Salute, alimentazione e nutraceutica nella terza età»-* incontrerà la popolazione valdostana nel corso di un incontro/conferenza, aperto a tutti; ***l'incontro si svolgerà ad Aosta il giorno 29 marzo 2017 dalle ore 20.30 alle ore 22 presso la sede del CSV (Coordinamento solidarietà Valle d'Aosta) in via Xavier de Maistre n°19.***

Nell'incontro verranno illustrate le finalità per le quali è stata costituita l'Associazione Nutrisport VDA, gli obiettivi societari e le modalità di svolgimento delle iniziative che intende svolgere nei prossimi mesi. Al termine della conferenza, i partecipanti all'incontro avranno la possibilità di aderire all'Associazione, prendendo visione dei servizi che sono garantiti agli associati.

Le ricette... di Silvana

in questo numero impareremo a preparare... la TORTA DI PANE!

Ingredienti:

1) pane raffermo
2) biscotti Oro Saiwa o biscotti rotti 100 gr
3) amaretti 50 gr
4) uvetta 80 gr
5) latte 1 lt
6) 2 uova
7) cacao amaro (facoltativo)

START !

Preparazione

In un contenitore capiente mettere a bagno nel latte per una notte il pane tagliato a pezzi, i biscotti sbriciolati, gli amaretti e l'uvetta.

L'impasto dovrà risultare morbido.

Il giorno seguente, aggiungere due uova intere, lo zucchero, il cacao amaro (facoltativo)e amalgamare il tutto.

Versare un una teglia l'impasto e cospargere il tutto con lo zuchero semolato e fiocchetti di burro.
Infornare per '40.

Gli articoli de "Il Test Salvagente"*

TRENI, LO SCANDALO DEGLI ABBONAMENTI GONFIATI: "PIÙ VIAGGI E PIÙ PAGHI"

Il principio base

"più usi un servizio meno paghi", ovvero "più chilometri percorri in treno e minore sarà la tariffa applicata" veniva completamente stravolto dall'algoritmo, il sistema di calcolo, usato da Trenitalia dal 2007 ad oggi, per calcolare gli abbonamenti dei pendolari sulle tratte "sovraregionali". Il risultato? Ad ogni rinnovo gli utenti hanno pagato fino al 33% in più rispetto alla tariffa giusta. "È come se i pendolari italiani abbiano pagato tariffe tedesche per viaggiare su treni italiani" afferma Furio Truzzi, presidente nazionale di Assoutenti, l'associazione che ha denunciato per prima lo scandalo degli "abbonamenti gonfiati" e che ora promette battaglia legale se, Trenitalia e le Regioni, non provvedano a "riallineare le tariffe da un lato e a provvedere ai rimborsi dall'altro".

COME E' STATA SCOPERTA LA "TRAPPOLA"

Nel maggio 2015 i comitati pendolari aderenti ad Assoutenti scoprono che le tariffe calcolate da Trenitalia sono più alte di quanto dovrebbero costare. "I treni interessati – spiega Truzzi al Salvagente –solo quelli sovraregionali– esclusa quindi l'Alta Velocità e le Frecce Bianche –ovvero le tratte che attraversano più regioni, quelli più usati dai pendolari".

Cosa scoprono gli utenti? Ce lo spiega ancora il presidente di Assoutenti: "Prendiamo la Grosseto-Civitavecchia: se l'utente acquista due biglietti separti da Grosseto al confine laziale e da qui a Civitavecchia paga di meno che se oggi acquista un biglietto unico "sovraregionale". E questo perchè l'algoritmo, ad essere buoni, è incoerente ovvero non è tarato sul principio più è lungo il tragitto e meno l'utente paga". Così funziona da dieci anni e ha gonfiato gli abbonamenti di oltre 70mila pendolari italiani. Trenitalia sapeva? E le Regioni?

MILANO-GENOVA? 38 EURO IN PIU AL MESE

Ma in sostanza quanto hanno pagato in più i pendolari? Nella tratta Milano Centrale-Genova Brignole (regioni interessate: Lombardia, Piemonte, Liguria) la tariffa sovraregionale applicata è di 159,10 euro;

la tariffa calcolata con l'algoritmo giusto è di 121,20 euro: i pendolari pagano 37,90 euro in più.
Nella tratta Milano Centrale-Torino Porta Nuova la tariffa sovraregionale mensile di seconda classe è di 159,10 euro: con l'algoritmo giusto costerebbe 126 euro, il prezzo pagato in più dai pendolari è di 33,10 euro. Così sulla tratta Ancora-Pescara Centrale la tariffa sovraregionale applicata è di 145,50 euro, quella con l'algoritmo giusto sarebbe invece di 109,50 euro: la differenza è di 36 euro.

TRENITALIA AMMETTE L'ERRORE MA...

Il 2 febbraio Trenitalia –"dopo circa due anni"– ha convocato Assoutenti riconoscendo l'errore di calcolo e "aprendo" ai rimborsi. "Ora -aggiunge Truzzi– le tariffe sono stabile dalle Regioni attraverso un contratto di servizio che hanno con Trenitalia.
È chiaro che all'azienda i conti tornavano: se per ogni utente il servizio costa 100 poco importava se il carico era 60% in capo all'utente e 40% per la Regione invece del contrario. La somma andava in equilibrio. Ora all'azienda chiediamo che da oggi le tariffe siano riallineate correggendo l'algoritmo mentre alle Regioni chiediamo tempi rapidi per una risposta sui rimborsi. Altrimenti partiranno le azioni giudiziarie presso i giudici di pace".

... SCARICA SULLE REGIONI GLI ABBONAMENTI

La palla ora passa alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome presieduta dal presidente del Piemonte Sergio Chiamparino: saranno gli enti locali a doversi caricare l'onere dei rimborsi, salvo magari rifarsi su Trenitalia per il sistema "farlocco" di tariffazione.
Decisivo l'accordo di giovedì scorso, a Roma, a chiusura dell'incontro tra Assoutenti e Trenitalia. L'amministratore delegato Barbara Morgante e il direttore del trasporto regionale Orazio Iacono hanno riconosciuto ufficialmente la necessità di ottimizzare il modello di calcolo delle tariffe, come si legge nel comunicato concordato tra le parti: "L'azienda condivide il disagio e le recriminazioni dei comitati pendolari che lamentavano il fatto che con l'algoritmo applicato gli abbonamenti sovraregionali arrivano a costare fino al 33% in più di quanto dovrebbero essere tariffati".
Ora però alle parole devono seguire i fatti.

--------- *Il Test Salvagente: l'unico mensile dei consumatori in edicola ---------

Come comportarsi dopo il crollo dei Fondi Immobiliari di Poste Italiane

L'Invest Real Security, uno dei quattro fondi immobiliari di Poste Italiane collocati sul mercato tra il 2002 e il 2005, aveva come prima scadenza il 2013 ma poi il termine era stato prorogato di tre anni nella speranza che il mercato immobiliare vedesse una ripresa.

Come sappiamo, ciò non è avvenuto e persone che avevano creduto in un investimento presentato da Poste come a basso rischio, si sono ritrovate a fronteggiare una perdita che alla fine del 2016 va dal 50 all'80%.

A questo punto, però, i risparmiatori hanno denunciato la poca trasparenza informativa di Poste Italiane durante la collocazione dei fondi immobiliari in questione, rivolgendosi anche alle associazioni dei consumatori e chiedendo il rimborso del loro investimento.

È possibile, quindi, ottenere il rimborso? E chi può richiederlo?

La questione è molto più complicata di quanto si possa pensare; poiché ogni investitore ha un profilo di rischio diverso, bisognerà valutare, caso per caso, chi avrà diritto al rimborso.
Poste Italiane, spinta dal fatto di voler tutelare l'immagine di sicurezza finanziaria che da sempre caratterizza l'azienda, sta correndo ai ripari per non perdere la fiducia dei risparmiatori.

Per questo motivo, si è subito dimostrata disponibile ad aprire un tavolo delle trattative per venire incontro alle richieste dei risparmiatori; si sono già svolti incontri con l'obiettivo di formalizzare una proposta concreta con la specifica dei requisiti necessari per attivare la richiesta di conciliazione.

Per supportare e tutelare i risparmiatori che potrebbero rientrare nella procedura di rimborso di Poste Italiane e per tenerli aggiornati sugli sviluppi della situazione, Rete Consumatori Italia ha predisposto un modulo di adesione compilabile online a questo link:

www.dirittosemplice.it

fonte: www.assoutenti.it

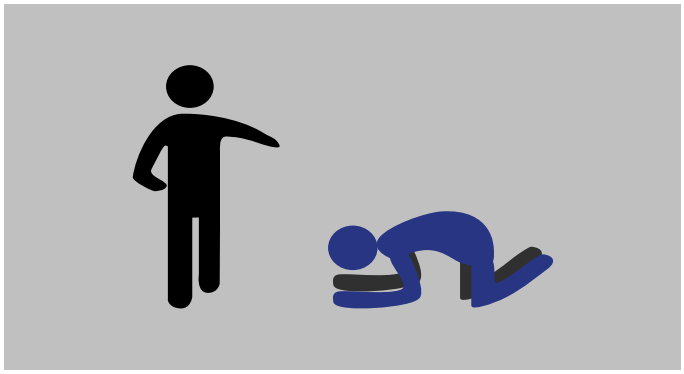
CARO CONSUMATORE,

U N T E M P O

tutto si fondava molto di più sulla ***fiducia*** e ***sull'etica....***

..... O G G I,

la vita quotidiana è complessa, piena di ***inganni*** e ***soprusi***.



C'era una volta Totò che vendeva la fontana di Trevi. Oggi ci sono anche le mozzarelle blu, i contratti telefonici sibillini, i tranelli dell'e-commerce e molto altro..

ma la domanda è...

VUOI ESSERE DISSANGUATO?

NO SE TI RIVOLGI AL CODACONS! VIENI CON FIDUCIA DA NOI, TROVERAI SOSTEGNO E PROFESSIONALITÀ! E SE VUOI UN AIUTO PER TUTTI I GIORNI, LEGGITI "DISSANGUATI?", LA PRATICA GUIDA PER LA TUTELA DEL CONSUMATORE, A CURA DEL CODACONS!

Il volume è acquistabile presso la sede del Codacons e gode di uno sconto del 25% sul prezzo di copertina. Il ricavato sarà devoluto a sostegno dei soggetti meno abbienti che si rivolgono al Codacons.

CODACONS VALLE D'AOSTA
Via Abbé Gorret, 27
11100 Aosta

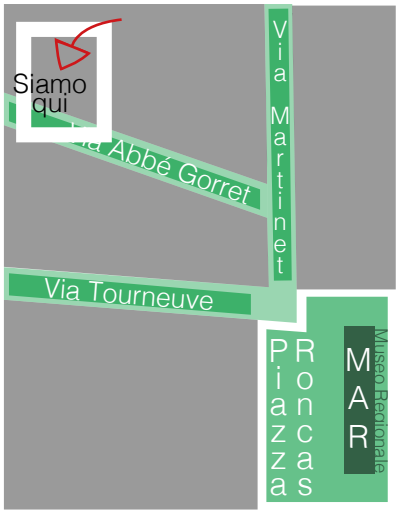
Orari apertura

Lunedì-Venerdì
h.9,00/12,30

Lunedì-Mercoledì-Giovedì
h.15,00/18,30

Martedì e Venerdì pomeriggio si riceve solo su appuntamento.

Dove siamo



telefono:
0165/238126

e.mail:
info@codaconsvda.it

sito:
www.codacons.vda.it

Seguici anche su FACEBOOK e su TWITTER per essere sempre aggiornato!

Al prossimo numero!